



HAITI: SCHEDA PAESE

A solo un mese dalle elezioni previste per il prossimo 28 di febbraio, il rischio che alle conseguenze umanitarie del terremoto di Haiti si uniscano gravi condizioni di instabilità politica è estremamente elevato.

Le radici della debolezza politica di Haiti risalgono agli anni '50, quando l'isola era sottoposta alla feroce dittatura della famiglia Duvalier che, tra il 1957 e il 1986, ha decretato l'uccisione di decine di migliaia di oppositori.

Dopo un periodo di instabilità seguito alla deposizione di Jean-Claude Duvalier, nel 1994 la presidenza è stata assunta da Jean-Bertrand Aristide, che godeva del supporto dell'amministrazione Clinton.

Tuttavia, lo stesso Aristide è stato costretto all'esilio nel 2004 a seguito di violente proteste della popolazione legate all'elevato livello di corruzione del suo governo. Una svolta che ha indotto le Nazioni Unite a dispiegare un contingente internazionale di peacekeeping, sotto gli auspici della Risoluzione 1542/2004, finalizzato ad assicurare la necessaria stabilità politica all'isola.

Negli anni successivi ad Haiti si sono susseguiti numerosi governi che non sono riusciti a portare a termine il proprio mandato. In particolare, nel 2008 il Primo Ministro Jaques-Edouard Alexis è stato costretto alle dimissioni a seguito delle rivolte legate alla morte di oltre 800 persone a causa degli uragani che si sono abbattuti sull'isola nei mesi di Agosto e Settembre.

All'endemica condizione di instabilità politico-istituzionale, accompagnata ad un elevatissimo tasso di criminalità, si sono aggiunte nell'ultimo anno le conseguenze della crisi economica internazionale che ha colpito duramente l'isola caraibica. Il prezzo del riso è cresciuto di oltre il 60% portando a 2.5 milioni – su un totale di dieci - il numero di Haitiani che vivono solo grazie agli aiuti alimentari internazionali. Inoltre le rimesse della diaspora sono in netto calo a causa dei crescenti livelli di disoccupazione nei paesi di principale emigrazione, primo fra tutti gli Stati Uniti.

Situazione Umanitaria

- 2.5 milioni di abitanti dipendenti dall'assistenza alimentare esterna su una popolazione di 10 milioni
- 50% della popolazione è malnutrita
- Prodotto interno lordo di 660\$ annui, una media di meno di due dollari al giorno
- 58% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno
- Aspettativa di vita media 60 anni
- Frequenti disastri naturali – i più recenti sono stati gli uragani del 2008 che hanno causato la morte di oltre 800 persone
- 1 medico ogni 4000 persone